

Pagine Friulane

Periodico mensile
di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO

1. DI V. BATTISTINI. *Qualche notizia sullo stato politico ed economico di Pordenone tra il quattro e il cinquecento.*
2. P. C. CLAVIETI. *Notizie spicciolate di Spilimbergo dal 1797 al 1813.*
3. A. BERTONALI. *Un maestro di grammatica a Udine nel '300.*
4. GI. BIASINI. *Il comune di Segnacco (continuazione).*
5. A. DE PASTORANI. *Contratti di vino stipulati in Gemona nella seconda metà del XIII secolo.*
6. A. ZANON. *Una lettera inedita di Gian Giuseppe Ciruti.*
7. G. GORGANI. *A la sagra di Mion — novella.*
8. N. N. *I Francesi in Friuli — versi.*
9. SAC. L. ZANETTO. *Fiore di Premariacco.*
10. L. FRANGIARI. *Lettere di Friulani militanti in paesi stranieri (continuazione).*
11. SAC. P. BERTOLLA. *Note storiche friulane (continuazione).*



UDINE

TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO

1902

consueto delle altre convizioni, ma quando l'indagine storica, alla Missione Massonica, necessaria a disotterrarla e a liberarla dalle tenebre dell'istruzione secondaria, è giunta a un punto in cui, sulla stessa questione, è questo me-
 comandi all'affezione della pubblica opinione e dei poteri dello Stato.

Basta questo semplice cenno a presentare un libro, che esce in un momento veramente opportuno, a quali hanno a cuore il rinnovamento degli studi morali, il ridottrare della cultura e l'ineronomia dell'attività pratica e del carattere morale del nostro popolo.

GIULIO G. MORETTI. GLI AMAROLI MILANESI. I MISSAGLIA. LA CASA LORO CASA. Notizie - Documenti - Ricordi. Un magnifico volume in 4. con 41 tavole e 12 incisioni. Edizione di soli 500 esemplari. Prezzo L. 25.

Sia chi prima di Milano, o sui Missaglia, non è un uomo, se ne sente un gran parlare. Oggi due note a compendiarlo, ne parlano: il Dottor L. Gelli e l'arch. G. Moretti — hanno pubblicato sull'argomento due studi, sono pensati, e cosa nuova, inalterabile, per l'italiano.

«Gli Amari di Milano e i Missaglia e la loro casa».

L'opera tratta scrupolosamente sulla scorta di circa ottocento documenti, smercati di personaggi illustri, documenti trovati dagli autori negli Archivi di Milano e di Torino, riprodotti fedelmente in vita privata e pubblica, quella nella forma, e nelle cose, e costumi, ecc. dal tempo di quei secoli, e quelli, i quali più oggi — dopo quasi sette secoli — rendono il nome di Milano — quello di Milano — invidiato e amato dagli stranieri.

Il lavoro del Gelli e Moretti è non solo un contributo fedelissimo e di grande valore alla storia milanese, ma anche a quella dell'Italia.

L'opera, tutta del principe degli editori, Commentatore di Enrico, con una ricchezza di un lusso senza pari in 4. e ricchezza, oltre a numerose incisioni nel testo, cinquantasei in tutto, ammirabili, mentre la cartina riproduce fedelmente e perché desunta dai rari fatti sul posto, la facciata della Casa Missaglia, tale quale era alla fine del quattrocento.

Un libro magnifico

Se, all'improvviso, si domandasse a qualche persona anche analfabeta il nome di un animale che egli ha conosciuto e amato, certo, sopra cento risposte, più di novanta riferirebbero il nome di un uccello, il cane, il cavallo o il gatto, non solo per tutti. Non parlano del cavallo che è un lusso, del cane — in città — si può dire altrettanto, il gatto è la simpatia di uomo e di vecchietta ed io, che mi sappia, non conosco alcun scapolo che abbia allevato e nutrito un gatto.

Il uccello invece sia esso un canarino, o un pettirosso, un alcedone, o un passerotto, e l'amico di tutti, il più caro, il più conosciuto e quello ancora che pochi otre richiede.

Un libro, o meglio un atlante sugli uccelli, dovrebbe dunque essere il più popolare, il regalo più gradito per qualunque persona.

Questo pensiero sfogliando il magnifico atlante ornitologico che la signora generosità di Enrico Hoepf licenzia ora per lo stampo, opera meravigliosa che porta il suggello di una ricchezza manfatta e di una erudizione salata si all'ornitologo come al profano.

Bello, bello, bellissimo! E un grande con tutti i loro sottili accorgimenti hanno collaborato a renderlo questa edizione uno di quei libri che danno diletto solo chi ci si mette a sfogliarlo senza leggere una linea.

Nelle cinquanta tavole che illustrano il chiaro testo dovuto alla penna di un fervido ornitologo, il Dott. Arzuffani degli Uccelli, si passa, s'occorre tutta la famiglia alata europea, dall'atipia impeniale che spazia al di sopra della nevoosa catena alpina, al martin pescatore che salpella su pel giraroto del fiume.

E quale fedeltà di riproduzione! Un prodigio vero e grande di ornitologia che rivela agli occhi estatici del lettore tutta la gamma dei colori che ingemmano le penne dagli alati mes-

aggiati: Arde, falchi, smerigli, cicoli, barba, gatta, gatta, alcedone, rondone, picchio, codicasso, cardellino, fringilla, merla, pavoncello, ecc., ecc., tutta la gola, vispa e multicolore famiglia alata ritratta dal vero per effetto ad istruzione della gioventù e non solo della gioventù studiosa, ma anche di quella che cerca nel libro il mezzo diletto.

Da molti anni, in Italia, non vedeva la luce un'opera così scrupolosamente ricca, da molti anni non si è dato di trovar raccolto in un solo libro un tesoro così copioso di eleganza illustrativa e tipografica.

Enrico Hoepf, questa volta, ha suggellato la propria fama.

ALCOOL INDUSTRIALE. di G. Caserri. Produzione dell'alcool industriale dal punto di vista dell'agricoltura, applicazione dell'alcool denaturato alla fabbricazione dell'aceto e delle vinacce, alla produzione della forza motrice, al riscaldamento e alla illuminazione con 98 illustrazioni. P. 5.00.

La questione dell'alcool adattero, di sostituirsi al petrolio come combustibile in forza, luce e calore, e all'ordine del giorno, specialmente ora che anche il Governo sembra voglia occuparsi di questo interessante argomento, che riguarda così da vicino l'agricoltura nazionale.

Questa questione interessa gli Agricoltori, specie quelli agricoli, perché l'alcool rappresenta per essi un prodotto secondario, il di cui facile smaltimento muta la natura infelice del terreno e quindi l'infelicità, in quella delle vinacce, una che quella dei vini, nel caso di piccola vigna.

Interessa i distillatori e specialmente l'industria zuccheriera, per il facile consumo degli alcool di calce, gusto, e di quelli ottenuti dalla melassa, un altro quello veramente puro e quindi inestimabile, per l'industria, esclusivamente riservata al consumo di poter, alla preparazione ed alla distillazione del vino, l'industria vinifica, l'industria della pubblica, talora e della qualità che produce.

Tanto essi, i combustibili, i quali troverebbero nell'alcool un combustibile comodo, sicuro, dagli inconvenienti del petrolio, producono così una illuminazione che nulla avrebbe da allungare alla incandescenza e, per i comitati, potenze splendide di luce.

Senza contare che l'alcool come forza motrice, nelle piccole industrie, nell'automobilismo e nell'agricoltura e chiamando a rendere notevoli servizi.

Interessa finalmente il legislatore perché l'alcool è un prodotto nazionale, e sostituendolo al petrolio si verrebbe a sottrarre la nazione ad un forte tributo estero, ad una esportazione di milioni, i quali invece andrebbero a profitto dell'agricoltura nazionale.

Tale argomento ha suggerito il tema di un nuovo libro: *L'Alcool Industriale*.

Questo libro, descrittivo, procedimenti e ha apparecchi semplici, economici, per la diretta produzione dell'alcool industriale, dalle vinacce, dai vini, dalle barbotole, ecc., alla portata delle aziende rurali più modeste, tenendo conto della utilizzazione del Cremon di tanto di tutti i residui e di tutte quelle circostanze suggerite all'autore, dalla lunga esperienza praticamente acquistata per rendere la produzione dell'alcool a scopo industriale veramente economica, condizione indispensabile richiesta dalle nuove applicazioni alle quali è destinato.

Nella seconda parte vengono descritte le applicazioni industriali dell'alcool, specialmente dal punto di vista del riscaldamento, illuminazione e forza motrice. L'Autore passa in rivista quanto venne fatto all'estero in proposito, anche dal lato legislativo, studiando i denaturanti più adatti, i sistemi proposti, i risultati ottenuti, e con numerose incisioni adatte, descrizioni, cerca finalmente di rendere popolari gli apparecchi per illuminazione e riscaldamento, ed i motori che in ora meglio corrisposero a questa nuova, geniale, ed ormai pratica applicazione dell'alcool.